

---

MODENA 4-1-2011

Questo calendario è stato realizzato nell'ambito del progetto **PRISMA-2** *Progetto di Intervento per una Strategia Modulare AIDS: gli stranieri*, promosso dall'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) Italia. Tale progetto ha come principale obiettivo prevenire la diffusione del contagio HIV tra la popolazione, e nello specifico contribuire alla riduzione della diagnosi HIV tardiva nella popolazione straniera in Italia attraverso la sperimentazione di un intervento pilota di prevenzione.

Il **Centro Universitario Servizi per la Cooperazione allo Sviluppo** con questo calendario offre una concreta attuazione di PRISMA 2, inserendo la sua azione all'interno del progetto **“La mia salute e' la tua salute”** avviato dall'AUSL di Modena. La scelta di lavorare insieme ai detenuti della Casa Circondariale di Sant'Anna e' stata determinata dalla situazione di alto “rischio sanitario” causato dal sovraffollamento delle carceri e dalla complessità culturale, determinata anche dalla forte presenza di stranieri (Ministero della Giustizia giugno2010).

Dal punto di vista della tutela della salute, stiamo assistendo al passaggio dalla Sanità Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), un passo importante che richiede certo un lavoro coordinato con tutte le realtà che lavorano nel carcere.

Il calendario vuole essere un prodotto di prevenzione partecipato e proprio per questo attento alle diverse sensibilità culturali delle persone coinvolte. Tutti i disegni, le ricette, le foto ed i messaggi contenuti nel calendario sono stati pensati e realizzati da una ventina di detenuti, italiani e non, della Seconda Sezione Area Verde della Casa Circondariale di Modena, che hanno partecipato ad un ciclo di incontri svoltosi nei mesi di novembre e dicembre 2010.

La scelta di creare un calendario della salute come strumento di prevenzione e' stato frutto di una discussione vivace. Man mano che cresceva la consapevolezza nel gruppo di utilizzare i loro messaggi per una campagna di prevenzione, l'entusiasmo e il contributo di ognuno si alimentava. Il calendario e' uno strumento per misurare il tempo, ed il tempo è l'ossessione di chi è stato privato della libertà. Il tempo che scorre lentamente rappresenta la speranza di uscire e potersi integrare nuovamente nella società, ma questo tempo è lo stesso che corre veloce o lento anche fuori, nella vita di ognuno. E' il tempo che viviamo che ci accomuna e che vuole anche ricordarci che il carcere non e' un sistema chiuso, familiari, visite, operatori, agenti di sicurezza condividono questa realtà quotidianamente. E così le ricette, come segno di condivisione, del mangiare assieme. Così come il mangiare di ogni giorno ci aiuta a star bene anche il non dimenticare le persone ristrette



**CENTRO UNIVERSITARIO DI SERVIZI PER LA  
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
C.U.S.C.O.S.  
GIOVANNI GUARALDI, MD  
DIRECTOR**



---

contribuisce alla costruzione di una società più salutare, dove l'incontro con l'Altro rappresenta sempre un arricchimento.

*detenuti, personale medico, responsabile Laboratorio Cittadino Competente - Sistema Comunicazione AUSL Modena, CUSCOS, CEIS, operatori dell'area trattamentale e dell'area sicurezza, volontari di Carcere-Città.*